



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al numero 12 dell'ordine del giorno della seduta del 27/12/2019

N. 179 DEL REG.	Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALL'IVA RIFERITA, OVE PREVISTA, AI SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANNO 2017 COMUNE DI TRANI AMET S.P.A..
DATA 27/12/2019	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **15.30** nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via Ordinaria di Seconda, sotto la Presidenza del Sig. Merra Raffaella con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro.

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) Avv. Amedeo Bottaro		X	18) LOVECCHIO Pietro		X
2) FLORIO Antonio	X		19) LOCONTE Giovanni		X
3) LAURORA Carlo	X		20) CAPONE Luciana	X	
4) TOMASICCHIO Emanuele		X	21) LAURORA Francesco	X	
5) Avv. FERRANTE Fabrizio		X	22) Di PALO Donato	X	
6) MARINARO Giacomo	X		23) CIRILLO Luigi	X	
7) DE LAURENTIS Domenico		X	24) LOPS Michele	X	
8) VENTURA Nicola	X		25) DI LERNIA Luisa		X
9) AMORUSO Leo	X		26) BRANÀ Vito		X
10) CORNACCHIA Irene		X	27) MERRA Raffaella	X	
11) CORALLO Maria	X		28) di BARI Annamaria		X
12) MANNATRIZIO Anselmo		X	29) CORRADO Giuseppe	X	
13) COGNETTI Domenico		X	30) DE TOMA Pasquale	X	
14) BARRESI Anna Maria		X	31) LIMA Raimondo	X	
15) DI TONDO Diego	X		32) PROCACCI Cataldo		X
16) ZITOLI Francesca	X		33) CINQUEPALMI Maria Grazia	X	
17) TOLOMEO Tiziana		X			

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

La Vice Presidente Merra enuncia l'argomento seguente avente per oggetto **Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, comma 1 lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, relativo all'IVA riferita, ove prevista ai servizi minimi trasporto pubblico locale. Anno 2017. Comune di Trani AMET S.p.a.** e passa la parola all'Assessore Di Lernia Cecilia, che relaziona la proposta.

Interviene sull'argomento la Consigliera Cinquepalmi. La Vice Presidente poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18
Voti favorevoli: n.14 (Laurora Carlo – Marinaro - Ventura – Amoruso - Corallo – Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F.sco - Di Palo – Cirillo - Lops – Merra – Corrado)
Voti contrari: n.3 (De Toma – Lima – Cinquepalmi)
Astenuti: n. 1 (Florio)

La proposta di deliberazione viene approvata.

La Vice Presidente pone in votazione, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Voti favorevoli: n.15 (Bottaro - Laurora Carlo – Marinaro - Ventura – Amoruso - Corallo – Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F.sco - Di Palo – Cirillo - Lops – Merra – Corrado)
Voti contrari: n.6 (Di Lernia – Branà - De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti: n. 1 (Florio)

La proposta non è resa immediatamente eseguibile, per mancato raggiungimento del quorum richiesto.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera consiglio comunale n.63 del 26.04.19 è stato approvato il BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART.151 DEL D.LGS N.267/2000 E ART.10, D.LGS N.118/2011)

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Considerato che è pervenuta comunicazione da parte del dirigente dell'Area Economico – Finanziaria, prot. N.41643 del 23.09.2019 avente ad oggetto “verifica debiti e crediti AMET s.p.a. indicante una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A).

Visto che per il suddetto debito fuori bilancio è individuato quale responsabile del procedimento del relativo riconoscimento di legittimità il Ten. Col. Dott. Leonardo Cuocci Martorano, nella qualità di dirigente Area Polizia Locale, sulla scorta degli atti in possesso dell'ufficio.

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. E) del d.Lgs. n. 267/2000, per un importo complessivo così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	IMPORTO IVA – ONERI A CARICO DELL'ENTE - RELATIVO AI SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TRANI - AMET S.p.A.	=====	€ 45.822,72
TOTALE		=====	€ 45.822,72

Richiamato l'articolo 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge n. 228/2012, il quale testualmente recita:

Articolo 193 *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

3. *Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

Verificato che sussistono gli elementi ritenuti necessari per la sua riconoscibilità da parte dell'organo consiliare, ossia:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

Constatato che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio “*un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali*”.

CONSIDERATO CHE:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia.

ACCERTATO CHE:

- La società AMET S.p.A. con sede in Trani alla P.zza Plebiscito, 20 P. IVA 04938250729 ed iscritta nel rea 355863 CCIAA BARI garantisce il servizio relativo ai servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale, così come previsto dalla Legge Regione Puglia nr. 18/2002 ed acclarato da relativo contratto di servizio in essere tra il Comune di Trani ed Amet S.p.A. (contratto del 23/12/2004 prorogato con ulteriore contratto rep. Nr. 2206 – Atti Privati con scadenza 30/06/2020);
- relativamente ai servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale, ove previsto, viene applicata l'IVA al 10% - onere a carico del Comune di Trani;
- per l'anno 2017 l'importo relativo all'IVA, ove prevista, relativa ai servizi minimi per il Trasporto Pubblico Locale, ammontava ad €. 54.038,89.

ATTESO CHE:

- il Dirigente area Polizia Locale Ten. Col. Dott. L.do Cuocci Martorano è stato incaricato per il T.P.L. con Decreto Sindacale nr. 25748 del 31.08.2018, avente ad oggetto "ridefinizione ed assegnazione incarichi dirigenziali a seguito di aggiornamento macrostruttura", subentrato ai diversi Dirigenti pro tempore dell'Area LL.PP. cui era posto in capo il servizio del Trasporto Pubblico Locale all'epoca dei fatti, a seguito di acquisizione di informazioni acquisite per tabulas, rilevava che per l'anno 2017, pur riconoscendo l'avvenuto stanziamento della relativa IVA, ove prevista, per i servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale, non veniva perfezionato l'iter amministrativo finalizzato all'impegno di spesa necessario per la relativa liquidazione dell'imposta dovuta (IVA) sui contributi della regione Puglia, quale onere a carico del Comune di Trani, così come disposto dalla Legge Regione PUGLIA n. 1 del 15.02.2016.

ACCERTATO, altresì, che sussistono i requisiti di cui all'art. 194 comma 1 lett. e) ed in particolare la società Amet S.p.A., relativamente al servizio riferito ai servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale, ha reso un'attività indispensabile per l'ente da rendersi senza soluzione di continuità al fine di garantire alla cittadinanza interessata la possibilità di usufruire del trasporto pubblico, rendendo più agevole e favorevole lo spostamento dei fruitori attraverso i mezzi del servizio pubblico locale, così come da relativo contratto di servizio in essere (contratto del 23/12/2004 prorogato con ulteriore contratto rep. Nr. 2206 – Atti Privati con scadenza 30/06/2020).

VISTO l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

Visto l'art. 41, comma 4, della legge n. 448/2001, il quale ha chiarito che il ricorso all'assunzione di mutui ai sensi dell'art. 194, comma 3 del d.Lgs. n. 267/2000 può avvenire solo per debiti fuori bilancio maturati prima dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 3/2001, avvenuta in data 8 novembre 2001.

Visto l'art. 30, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati con ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

VERIFICATO, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento del debito fuori bilancio per la somma pari ad € 45.822,72 relativa all'IVA – oneri a carico dell'Ente – riferita ai servizi minimi per il Trasporto Pubblico Locale, ove prevista, per l'anno 2017, potrà trovare finanziamento nelle risorse relative all'anno 2019 al capitolo nr. 224.

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000.

Acquisito agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa formulato dal Dirigente competente ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n°267/2000.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento di contabilità.

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

1. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. E) del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio relativo al versamento IVA al 10% - oneri a carico del Comune di Trani – relativa al servizio garantito dall'Amet S.p.A. riferito ai servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale, così come previsto dalla Legge Regione Puglia nr. 18/2002 ed acclarato da relativo

contratto di servizio in essere tra il Comune di Trani ed Amet S.p.A. (contratto del 23/12/2004 prorogato con ulteriore contratto rep. Nr. 2206 – Atti Privati con scadenza 30/06/2020), così come da prospetto sotto riportato:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	IMPORTO IVA – ONERI A CARICO DELL'ENTE - RELATIVO AI SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TRANI - AMET S.p.A.	=====	€ 45.822,72 IVA INCLUSA
TOTALE		=====	€ 45.822,72 IVA INCLUSA

2. Di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa.
3. Di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 45.822,72.
4. Di dare atto che il debito potrà trovare finanziamento nelle risorse relative all'anno 2019 al capitolo nr. 224.
5. Di dare atto che liquidazione della spesa avverrà ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul bilancio dell'esercizio in corso, previa emissione di fattura.
6. Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese.
7. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 62**

Ufficio Proponente: **Viabilità**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALL'IVA RIFERITA, OVE PREVISTA, AI SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANNO 2017 COMUNE DI TRANI AMET S.P.A..**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Viabilità)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/11/2019

Il Responsabile di Settore

Leonardo Cuocci

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/11/2019

Responsabile del Servizio Finanziario

Michelangelo Nigro

DELIBERA N. 179 DEL 27/12/2019

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE
Merra Raffaella

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 Giorni dall'inizio della Pubblicazione.

Trani, 27/12/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Francesco Angelo Lazzaro;1;11849832
RAFFAELLA MERRA;2;14732557

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio dal 11/02/2020 al 26/02/2020 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Trani, 11/02/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Armenise Gianvito

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Gianvito Armenise;1;11534673